

La nostra decisione (Legambiente, Italia Nostra, Amici della Bicicletta e Carpino) di sostenere Bertucco nelle primarie del centro sinistra che si celebreranno domenica prossima, è stata contestata come un venir meno alla tradizionale trasversalità che dovrebbe sempre ispirare l'azione delle associazioni ambientaliste.

Noi siamo invece convinti che la trasversalità delle associazioni debba esprimersi con riferimento ai partiti e agli schieramenti, non ai candidati. Anzi, pensiamo che sia utile - non solo legittimo - che le associazioni si propongano di individuare - *possibilmente, questo sì, all'interno di tutti gli schieramenti* - candidati da sostenere perché considerati più vicini di altri alle idee e alle proposte ambientaliste. E questo, naturalmente, allo scopo di orientare - per quanto possibile: i nostri soci non sono certo soldatini obbedienti! - il voto di preferenza degli iscritti che si riconoscono in questo o in quel partito.

Una volta riconosciuta la pari dignità della scelta per uno schieramento o per l'altro, ci pare ragionevole che alle associazioni sia riconosciuta - a partire dalle primarie - la possibilità di incidere il più possibile, democraticamente, in modo trasparente, sulla composizione delle assemblee da eleggere. Possibilità tranquillamente esercitata, del resto, dalle più svariate categorie di cittadini (negozianti, cacciatori, imprenditori, tassisti ... ).

Pensiamo quindi che la nostra decisione di appoggiare Bertucco - perché il grande lavoro svolto in decenni di militanza in Legambiente ci garantisce la qualità e la determinazione del suo impegno futuro - debba essere interpretata come l'affermazione di un legittimo diritto. Che nulla toglie al rispetto e alla stima dovuti agli altri candidati e alla trasversalità che deve guidarci, posto che lo stesso diritto verrebbe esercitato anche in occasione di eventuali primarie di centro destra a sostegno del candidato che, in quello schieramento, offrisse maggiori garanzie di condivisione delle scelte ambientaliste.

Paolo Fabbri (presidente Fiab Amici della Bicicletta Verona)

Flavio Coato (presidente Carpino Verona)

Giorgio Massignan (presidente Italia Nostra Verona)

Lorenzo Albi (presidente Legambiente Verona)